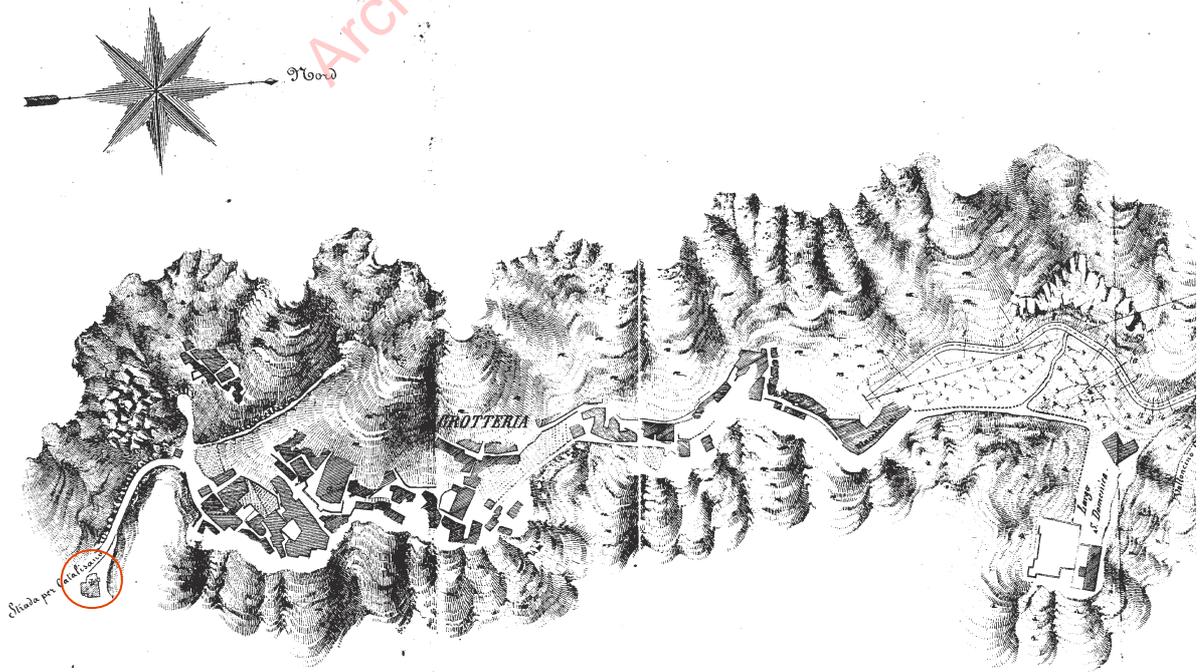


LAVORI DI RESTAURO CHIESA DEL SS. CROCEFISSO

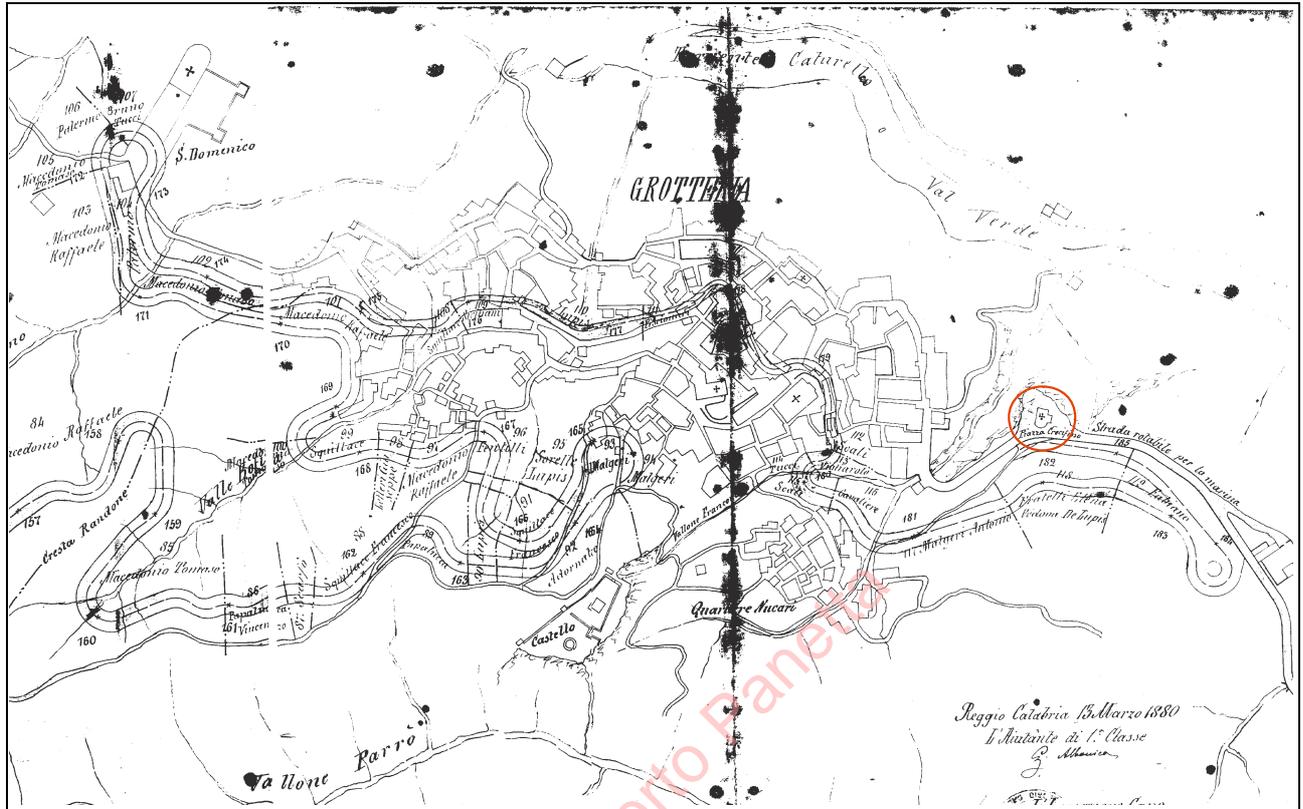
RELAZIONE STORICA

PREMESSE

La chiesa del SS. Crocifisso di Grotteria fa parte della “Parrocchia S. Maria Assunta”, ed è individuata catastalmente come *Santuario interparrocchiale SS. Crocifisso*, partita n.1496, foglio n.16, particella A, categoria E/7, Chiesa Succursale. Sorge su uno sperone roccioso in posizione dominante, proprio all’ingresso del paese. Varie sono state le modificazioni e le trasformazioni intervenute nel tempo come ben si può notare dalle tavole di inquadramento fotografico allegate. Anche la pianta originaria risulta attualmente del tutto diversa rispetto a quella dell’impianto originario rinvenuto attraverso le indagini delle fonti documentarie. Medesimo rimane il sito, diverso però risulterebbe sia l’orientamento che la forma della chiesa stessa.



Planimetria Archivio di Stato Reggio Calabria (fondo Genio Civile, fascicolo 507 progetto per la costruzione della nuova strada da Grotteria a Croceferrata – anno 1875) con individuazione della chiesa



Planimetria Archivio di Stato Reggio Calabria con individuazione della chiesa – anno 1880

Nell'affrontare lo studio per il restauro della Chiesa del SS. Crocifisso ci si accorge subito come le emergenze nel campo architettonico, per quanto concerne i luoghi di interesse storico artistico, siano numerose e a volte di difficile soluzione. L'importanza di questi lavori non si concentra sulle sole tematiche tecniche, ma vanno sempre più indirizzate verso le tematiche proprie della rivalutazione dei luoghi e della loro identità, nonché della più congrua utilizzazione o riutilizzazione degli spazi anche nel rispetto delle tradizioni popolari.

L'indagine storica avviata sulla chiesa del SS. Crocifisso ha via via permesso di individuare e segnalare altri edifici di particolare interesse storico presenti nel centro storico di Grotteria, anche questi ridotti in cattive condizioni e bisognosi interventi conservativi. Ma la chiesa del SS. Crocifisso necessita più di ogni altra struttura di lavori prioritari urgenti ed indifferibili di consolidamento strutturale e di restauro.

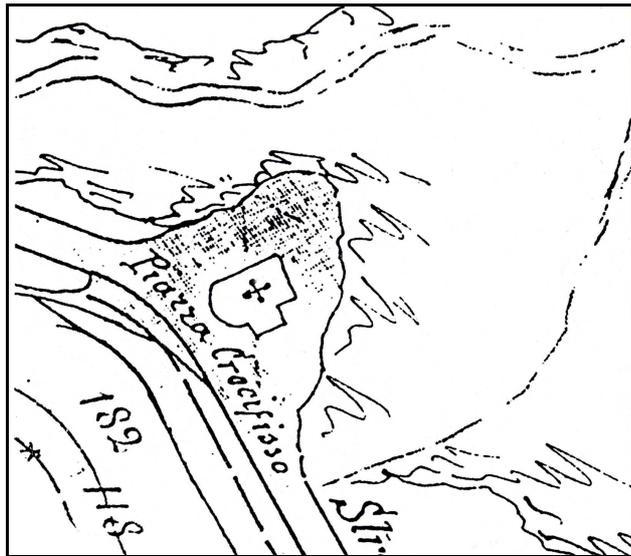
CENNI STORICI

Dalle notizie in nostro possesso, si vuole che la Chiesa del Crocifisso (o del Salvatore), sia stata eretta nel corso del XVI, dai frati Cappuccini che risiedevano a poca distanza (circa 100 mt.). Il Convento dei Francescani era situato alle porte del paese e ospitava una comunità di circa 20 monaci: fu proprio un Padre Cappuccino che nel 1707 realizzò la statua in cartapesta che oggi si custodisce nella chiesa del SS. Crocefisso.

Il Monastero e numerosi altri edifici religiosi andarono interamente distrutti con il terremoto del 1783 e i monaci superstiti furono trasferiti ; nel luogo del monastero, e più precisamente là dove sorgeva il piccolo cimitero, all'inizio dell'800 il comune di Grotteria realizzò il primo Campo Santo del comune, dove nel corso degli anni '60 furono realizzati successivamente due fabbricati dello IACP, tuttora esistenti.

Il Santuario del Crocefisso, come abbiamo già visto per altri edifici religiosi, nel corso dei secoli ha subito diversi danneggiamenti provocati da terremoti e alluvioni, la stessa chiesa non restò immune dal terremoto del 1783 a causa del quale ebbe consistenti danni, come anche avvenne per le numerose alluvioni abbattutesi sul territorio lungo tutto l'800. Di questi in particolare esiste una ricca documentazione presso l'archivio di Stato di Reggio Calabria, dalla quale è stato rilevato un dossier datato 1847, riguardante i lavori da eseguire in tutte le chiese del comune di Grotteria, nel quale sono contenute le annotazioni sui lavori necessari alla chiesa del Crocifisso.

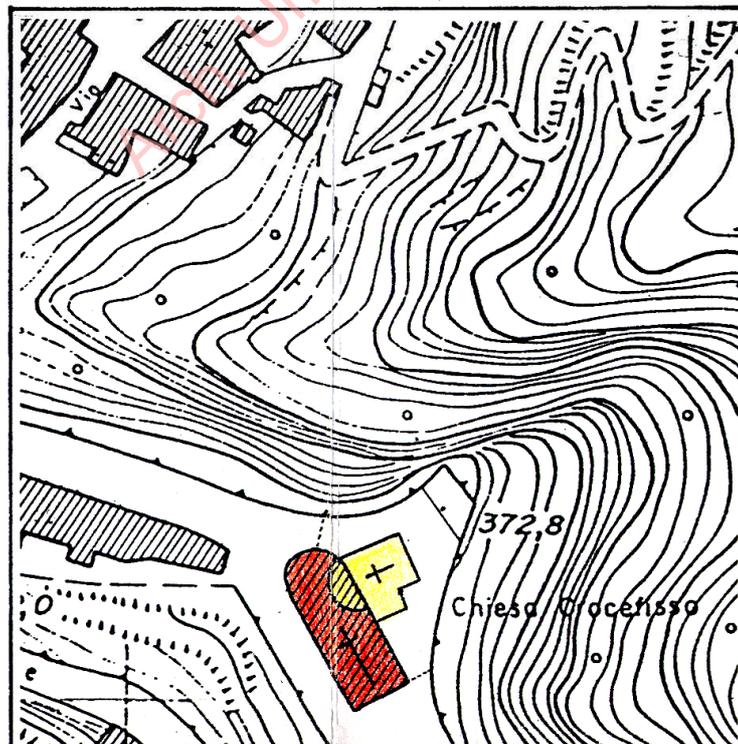
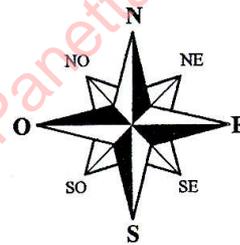
All'inizio del XX° secolo, con il sisma del 1908, la chiesa venne interamente demolita perché resasi pericolante. Successivamente ricostruita venne realizzata più grande e ad un'unica navata in posizione più arretrata e traslata, per adibire lo spiazzo posto al lato est a piazza sulla quale venne anche realizzato un calvario. Come possiamo notare dai disegni in nostro possesso il sito originario dell'installazione mostrano come la chiesetta originaria fosse più piccola e sorgesse con la porta d'ingresso che guardava a oriente, sull'asse est-ovest ; mentre quella attuale è stata eretta sull'asse sud-nord con la porta d'ingresso che guarda a meridione.



Planimetria della chiesetta, e del relativo sito, esistente precedentemente al terremoto del 1908

SOVRAPPOSIZIONE IMPIANTI

-  DEMOLIZIONE
CHIESA ORIGINARIA
-  COSTRUZIONE
NUOVA CHIESA
-  SOVRAPPOSIZIONE



Planimetria fasi di demolizione e ricostruzione della chiesa del SS. Crocefisso



Immagine chiesa ricostruita dopo il terremoto del 1908- Foto anni '60



Foto modifiche tetto (interventi anni '70)

Danneggiata dalle alluvioni del 1951-53, è stata restaurata nel 1955; nuovamente danneggiata con il crollo del tetto nel 1969 viene nuovamente restaurata nel 1971 con interventi che non hanno risolto adeguatamente i vari problemi soprattutto: **statici**, di

impermeabilizzazione, di **infiltrazioni** d'acqua, di **umidità** generale. Gli interventi eseguiti si sono soffermati al solo ripristino della copertura con capriate in legno; con l'abbassamento della facciata principale e delle pareti laterali per diminuire il peso gravitante sul terreno; la semplice sigillatura delle evidenti lesioni passanti; questo intervento è stato eseguito senza un'analisi delle cause del dissesto e senza adeguati interventi atti al consolidamento delle fondazioni; allo stesso modo si è intervenuto sulle opere esistenti all'interno dell'impianto, producendo un intervento che risulta all'occhio esperto approssimativo e privo di adeguata competenza essendo stati eseguiti nell'ambito di una scuola cantiere sperimentale.

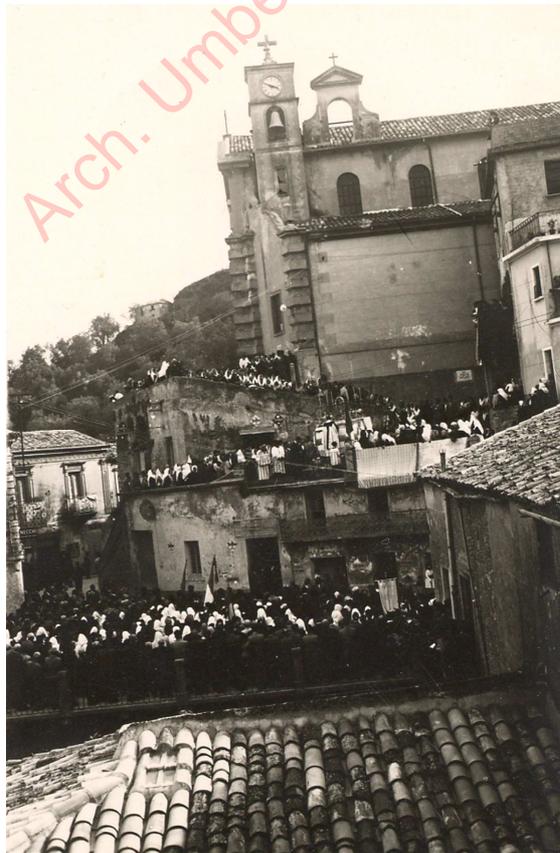
Per quanto concerne la sistemazione dell'interno, realizzata sempre nei lavori sopra descritti fra il '71 e il '72 si è provveduto all'adeguamento degli spazi celebrativi secondo la riforma liturgica voluta dal Vaticano II e attuata da Papa Paolo VI consistente alla : rimozione delle balaustre; collocazione di un nuovo altare da consentire di celebrare rivolti verso il popolo; la collocazione della sede del presidente; la collocazione dell'ambone; la collocazione della custodia eucaristica (tabernacolo).

Ulteriori alluvioni a metà degli anni 80' rendono la situazione di degrado cronica e di difficile soluzione, le scosse di terremoto del 5 Settembre 1997 evidenziano le lesioni già esistenti, per concludere con la cronaca dei nostri giorni, scandita dalla lunga alluvione del 9/10 settembre 2000 e 1 ottobre 2000, dove, in più riprese gli effetti del mal tempo hanno reso insostenibile lo stato di devastazione in cui versa la Chiesa in oggetto.

Un accenno a parte merita il campaniletto oggi non più esistente a causa dell'abbassamento del tetto eseguiti negli anni '70. Di forma semplice e di modeste dimensioni era posizionato lateralmente, a destra rispetto alla facciata. Come si evince dalla foto successiva, scattata negli anni '60 durante la ricorrente processione del Cristo morto. Nell'attuale progetto di restauro se ne giustifica la ricostruzione in stile simile per forma e geometria a quello che esisteva fino al 1963 alla data dei lavori di ristrutturazione nella Chiesa Matrice grazie anche alle fonti documentarie rinvenute che riportano alla luce l'originale stile architettonico, sobrio nelle parti esteriori della chiesa e nobilitato, all'interno, con ricche decorazioni secondo l'uso dell'epoca.



Campaniletto chiesa SS. Crocefisso



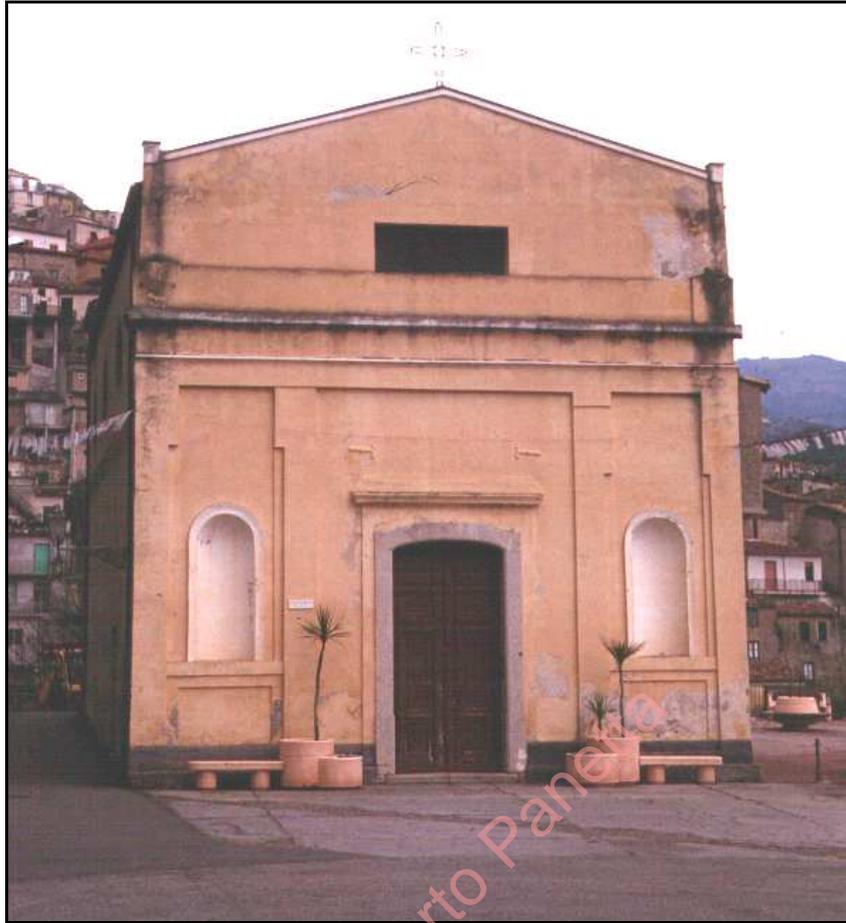
Torre campanaria e campaniletto chiesa Matrice



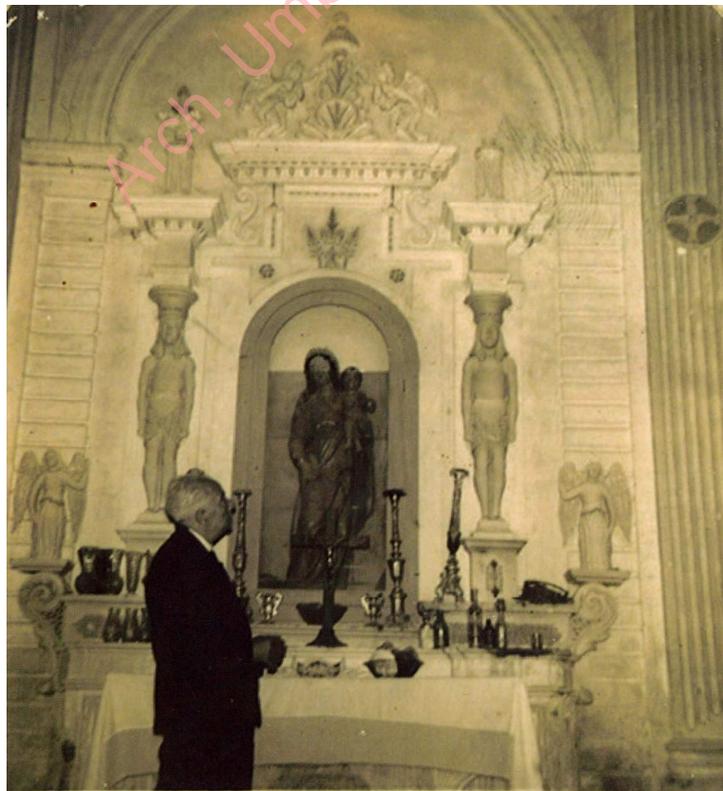
Particolare delle campane così come appaiono attualmente



La facciata laterale della chiesa del SS. Crocifisso così come appare attualmente



La facciata della chiesa del SS. Crocefisso così come appare attualmente



Particolare altare laterale originario da una foto degli anni '50



Particolare altare originario da una foto degli anni '60



Particolare altare: si nota la ricomposizione mal eseguita con i pezzi dell'altare originale

nella ricostruzione dei lavori eseguiti negli fra il '71 e il '72.



Statua del SS Crocifisso prima del restauro



Statua del SS Crocifisso dopo il restauro

Il Tecnico
Arch. Umberto Panetta